

RESTAURO DONATO NEL 1929, FU DISTRUTTO DALLA GUERRA

Torna a vivere il collegio Timpano

La Normale realizza 111 camere

DOPO tre anni di inattività torna a vivere il «Collegio Il Timpano - Acconci», sede distaccata della Scuola Normale che si trova in lungarno Pacinotti. L'inaugurazione ha visto presenti il direttore della Normale, Fabio Beltram e il sindaco Marco Filippeschi. Il progetto edilizio ha visto una profonda trasformazione dell'edificio — ricostruito nel dopoguerra dopo la completa distruzione — e grazie alla ristrutturazione due dei tre fabbricati che costituiscono il Collegio sono stati oggi completamente rivisti e migliorati. Inoltre le strutture sono state adeguate completamente alle più moderne normative in fatto di sicurezza abitativa e accessibilità, oltre al restauro della facciata. «Ci sono voluti tre anni per l'intervento — spiega Beltram —, che è stato possibile solo grazie a un finanziamento speciale accordato direttamente con il Ministero dell'Istruzione, visto che i finanziamenti per l'Università sono fermi da quasi 15 anni. Il costo totale dell'operazione è stato di 3,5 milioni di euro e per metà sono stati finanziati dal Ministero. Dal primo settembre gli studenti hanno cominciato ad occupare le 111 stanze singole e con bagno privato: dotazio-



ne che probabilmente crescerà nei prossimi mesi». Il collegio è stato donato alla Normale nel 1929 dall'imprenditore Domenico Timpano come residenza degli studenti ammessi al collegio medico pisano. In seguito alla distruzione della guerra, è stato completamente ricostruito negli anni '50 e destinato alle allieve della Scuola, riammesse dopo l'allontanamento voluto da Giovanni Gentile negli anni '30. «Questo investimento è importante per la città — aggiunge il sindaco Filippeschi —, come consolidamento per l'accoglienza dei vincitori del concorso per l'ammissione alla Normale. Inoltre così si dimostra che oltre all'espansione edile esistono realtà di eccellenza che sanno recuperare le strutture».

Andrea Valtriani

